

## **COMUNICATO STAMPA**

### **DUE INCONTRI PER IL RIORDINO DELLA PROFESSIONE**

Martedì **11 giugno 2013** si sono svolti due incontri molto importanti a riguardo della presentazione alla Camera e al Senato della **proposta organica di riordino della professione di Assistente Sociale**, a sostegno dei cittadini tutti e, in primo luogo, degli utenti del Servizio Sociale Professionale.

Nel corso della mattinata, una delegazione del **Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali** ha incontrato le **Onorevoli Maria Antezza, Franca Biondelli e Sofia Ammodio**, firmatarie della proposta di legge n. 550.

Nel pomeriggio sono state incontrate le **Senatrici Donella Mattesini e Giuseppina Maturani**, firmatarie del disegno di legge n. 660.

Gli incontri erano stati chiesti dalla Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine Edda Samory, per superare la sorpresa e lo sconcerto determinato da alcune anomalie che non tenevano conto della legge di riordino delle Professioni ordinate.

Grande attenzione per la professione è stata dimostrata dalle Onorevoli e dalle Senatrici, che si sono dichiarate più che disponibili a collaborare con l'Ordine degli Assistenti Sociali, per arrivare insieme a **definire una migliore strutturazione del Servizio Sociale Professionale**.

Quella dell'Assistente Sociale è oggi una **professione molto esposta**, in quanto sempre a contatto con il disagio e con una problematicità sociale in aumento. E' fondamentale quindi una **formazione adeguata** che permetta all'Assistente Sociale di svolgere al meglio anche il proprio lavoro di organizzazione e progettazione sui territori, in un'ottica di prevenzione e di risparmio.

La **Senatrice Mattesini e l'Onorevole Antezza**, prime firmatarie delle due proposte, si sono dichiarate favorevoli a recuperare il testo di legge presentato a cura dell'Ordine nella precedente Legislatura, che conteneva gli elementi utili e necessari per una piena qualificazione della professione, **testo condiviso da tutta la comunità professionale, dagli Ordini regionali, dalle associazioni e dal sindacato di categoria**.

Roma, 12 giugno 2013